

COMUNE DI PIOMBINO
26 APR. 2013
Prot. n° 9335



Comune di Piombino

(Provincia di Livorno)

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2012**

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2012

L'ORGANO DI REVISIONE

premesso

che il presente Collegio di revisione è stato indicato dal Consiglio comunale del Comune di Piombino in data 20 dicembre 2012 e che quindi ha potuto effettuare le verifiche sull'esercizio 2012 solo e al riguardo per l'esercizio 2012 ha tenuto conto delle verifiche e dei verbali redatti dal precedente Collegio.

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2012, consegnato all'Organo di revisione in data 4 aprile 2013, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, Tuel, modificato e riconsegnato in data 24 aprile 2012;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
- Tabella dei parametri gestionali, ultima modifica consegnata in data 24 aprile 2012;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- il Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/08 ("Manovra d'estate 2008");
- la Legge-delega 5 maggio 2009, n. 42, pubblicata sulla G.U. n. 103 del 6 maggio 2009 ("Federalismo fiscale");
- il Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, pubblicato sulla G.U. n. 150 del 1° luglio 2009, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 102/09 ("Provvedimenti anticrisi");
- il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ("Decreto Brunetta"), pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2009, attuativo della Legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, pubblicata sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2009;
- il Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2010, n. 122 ("Manovra correttiva 2011-2012"), pubblicata sul S.O. n. 174 alla G.U. n. 176 del 30 luglio 2010;
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 ("Manovra correttiva 2011-2012");
- la Legge 13 dicembre 2010, n. 220 ("Legge di stabilità-Finanziaria 2011"), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010;
- il Dlgs. 14 marzo 2011, n. 23 ("Federalismo fiscale municipale"), pubblicato sulla G.U. n. 67 del 23 marzo 2011;
- il Dlgs. 6 maggio 2011, n. 68 "Autonomia tributaria di Regioni e Province – costi e fabbisogni standard", pubblicato sulla G.U. n. 109 del 12 maggio 2011;

- il Dlgs. 31 maggio 2011, n. 88 *“Perequazione e rimozione squilibri”*, pubblicato sulla G.U. n. 143 del 22 giugno 2011;
- la Legge 15 luglio 2011, n. 111, di conversione in legge, con modificazioni, del Dl. 6 luglio 2011, n. 98 (*“Manovra di stabilizzazione finanziaria”*), pubblicata sulla G.U. n.164 del 16 luglio 2011;
- la Legge 12 luglio 2011, n. 106, di conversione del Dl. n. 70/11, pubblicata sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2011;
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (*“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”*), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- la Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione, con modificazioni, del Dl 13 agosto 2011, n. 138, *“Manovra di stabilizzazione finanziaria bis”*, pubblicato sulla G.U. n. 216 del 16 settembre 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 (*“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni”*), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- la Legge 12 novembre 2011, n. 183, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)”* pubblicata sulla G.U. n. 265 del 14 novembre 2011;
- la Legge 22 dicembre 2011 n.214, di conversione, con modificazioni, del Dl. 6 dicembre 2011, n. 201, (*Decreto salva Italia - “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”*) pubblicata sulla GU n. 300 del 27 dicembre 2011 - Suppl. Ordinario n. 276;
- la Legge 24 febbraio 2012 n. 14, di conversione, con modificazioni, del Dl. 29 dicembre 2011, n. 216, (*Decreto Milleproroghe – “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Differimento di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative”*) pubblicata sulla G.U. n. 48 del 27 febbraio 2012 - Suppl. Ordinario n. 36;
- la Legge 24 marzo 2012, n. 27, di conversione, con modificazioni, del Dl. 24 gennaio 2012, n. 1, (*“Decreto Liberalizzazioni - Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”*) pubblicata sulla G.U. n. 71 del 24 marzo 2012 - Suppl. Ordinario n. 53;
- la Legge 4 aprile 2012, n. 35, di conversione, con modificazioni, del Dl. 9 febbraio 2012, n. 5, (*“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*), pubblicata sulla G.U. n. 82 del 6 aprile 2012 - Suppl. Ordinario n. 69;
- la Legge 26 aprile 2012, n. 44, di conversione, con modificazioni, del Dl. 2 marzo 2012, n. 16, (*“Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento”*) pubblicata sulla G.U. n. 99 del 28 aprile 2012 - Suppl. Ordinario n. 85;
- la Legge 6 luglio 2012, n. 94, di conversione, con modificazioni, del Dl. 7 maggio 2012, n. 52, (*“Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”*), pubblicata sulla G.U. n. 156 del 6 luglio 2012;
- la Legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione, con modificazioni, del Dl. 22 giugno 2012, n. 83, (*“Decreto Sviluppo - Misure urgenti per la crescita del Paese”*) pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012 - Suppl. Ordinario n. 171;
- la Legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione, con modificazioni, del Dl. 6 luglio 2012, n. 95, (*“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*) pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012 - Suppl. Ordinario n. 173;
- il Dlgs. 9 ottobre 2012, n.192 (*“Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180”*), pubblicato sulla G.U. n. 267 del 15 novembre 2012;
- la Legge 6 novembre 2012, n.190 (*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*), pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012;
- la Legge 7 dicembre 2012, n. 213, di conversione, con modificazioni, del Dl. 10 ottobre 2012, n. 174, (*“Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa”*), pubblicata sulla G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012 - Suppl. Ordinario n. 206;
- la Legge 17 dicembre 2012, n. 221, di conversione, con modificazioni, del Dl. 18 ottobre 2012, n. 179, (*“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese - Decreto Sviluppo”*), pubblicata sulla G.U. n. 294 del 18 dicembre 2012 - Suppl. Ordinario n. 208;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2012 il Comune ha adottato il sistema di **contabilità finanziaria**, con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale.

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente *ha tenuto conto*, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "*Finalità e postulati*", come ridefinito e licenziato nella seduta del 18 ottobre 2006, il Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "*Gestione nel sistema di bilancio*", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato "*Rendiconto degli Enti Locali*" e riesaminato il 18 novembre 2008;
- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati* riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003".

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239 del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2012

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p.	6
2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.	6
3. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.	8
4. Consistenza del personale e relativa spesa	p.	9
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p.	9
6. Incarichi a consulenti esterni	p.	9
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p.	9
8. Adempimenti fiscali	p.	10
9. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	10

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p.	11
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2010 – 2012	p.	12
3. Servizi per conto terzi.....	p.	13
4. Tributi comunali.....	p.	13
5. Recupero evasione tributaria.....	p.	15
6. Proventi contravvenzionali	p.	15
7. Contributo per permesso di costruire.....	p.	15
8. Spesa del personale.....	p.	16
9. Spese di rappresentanza	p.	17
10. Fondo svalutazione crediti	p.	18
11. Indebitamento	p.	18
12. Debiti fuori bilancio	p.	19
13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali.....	p.	20
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	20
15. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p.	21
16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.	21

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	23
1.1 Equilibri della gestione di competenza	p.	23
1.2 Patto di stabilità 2012	p.	25
1.3 Risultato d'amministrazione	p.	27
1.4 Risultato di cassa	p.	28
2. Conto economico	p.	29
3. Conto del patrimonio.....	p.	30
4. Relazione illustrativa della giunta.....	p.	31
5. Referto del controllo di gestione	p.	31

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2012

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione precedentemente in carica, ai sensi della lett. b), comma 1, dell'art. 239, del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2012 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data precedente l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n.2, Tuel.

2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2011 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 299 del 27 marzo 2013, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali ai fini della loro conservazione non è stata fornita idonea documentazione ed esaustiva motivazione.

Pertanto il Collegio richiede che sia effettuata una verifica puntuale dei residui attivi e passivi e riapprovato il relativo elenco con indicate specificatamente le ragioni o meno del mantenimento del residuo.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2012 ma non riscosse al 31 dicembre e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2012 sono state riscosse per una percentuale del 84,80;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2012 sono state riscosse per una percentuale pari al 16,10;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2011 e precedenti, di importo pari a Euro 29.476.679,91, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	8.462.360,14
Riportati	19.278.656,90
Eliminati	1.735.662,87
Totale	29.476.679,91

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 29.476.679,91 al 31 dicembre 2011 ad Euro 35.256.199,15 al 31 dicembre 2012.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	352.567,81
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	41.334,59
Gestione servizi c/terzi	1.441.760,47
Gestione vincolata	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	1.735.662,87

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2012 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 81,00;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2012 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 4,00;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2011 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	11.843.021,07
Riportati	48.098.213,31
Eliminati	1.118.060,18
Totale	61.059.294,07

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 61.059.294,07 al 31 dicembre 2011 a Euro 66.130.603,25 al 31 dicembre 2012.

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	682.436,40
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	55.622,07
Gestione servizi c/terzi	380.001,71
Gestione vincolata	0,00
MINORI RESIDUI PASSIVI	1.118.060,18

Movimentazione nell'anno 2012 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2007

Residui formati in anni precedenti al 2007	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2011	238,76	456.115,06	757.992,93
Residui riscossi	0,00	0,00	77.367,04
Residui stralciati o cancellati	0,00	0,00	0,00
Residui da riscuotere 31 dicembre 2012	238,76	456.115,06	680.625,89

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi Preced.	2008	2009	2010	2011	2012	TOT.
Attivi Tit. I,	238,76	0,00	0,00	0,00	325.069,83	1.587.100,99	1.912.409,58
... di cui Tarsu	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	312,90	312,90
Attivi Tit. II	0,00	1.000,00	103.009,38	100148,53	153.735,99	719.057,59	1.076.951,49
Attivi Tit. III	1.150.790,27	772.081,48	765.936,57	793026,70	818.132,96	2.082.671,20	6.382.639,18
... di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
...di cui sanzioni Cds	1.519,75	45.256,98	0,00	0,00	0,00	30.347,93	77.124,66
Attivi Tit. IV	574.676,77	3.088.252,96	625.881,77	3521483,24	265.672,38	6.277.707,12	14.353.674,24
Attivi Tit. V	128.568,87	0,00	368.267,34	3743721,38	0,00	4.933.089,88	9.173.647,47
Attivi Tit. VI	880.165,06	15.583,33	97.001,65	591.448,65	394.763,03	377.915,47	2.356.877,19
Totale Attivi	2.734.439,73	3.876.917,77	1.960.096,71	8.749.828,50	1.957.374,19	15.977.542,25	35.256.199,15
Passivi Tit. I	376.335,44	1.006.285,93	157412,08	411617,49	1.004.461,05	4.949.293,04	7.905.405,03
Passivi Tit. II	3.394.421,80	5.812.836,40	1.278.7767,80	7761562,66	7465630,23	12.679.027,28	49.901.246,17
Passivi Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. IV	840.418,12	6.541.843,80	28.712,78	474.110,57	34.797,17	404.069,62	8.323.952,06
Totale Passivi	4.611.175,36	13.360.966,13	12.973.892,66	8.647.290,72	8.504.888,45	18.032.389,94	66.130.603,26

L'Organo di revisione rileva che l'incidenza dei residui attivi sul totale degli accertamenti è superiore ad 1/3 (35%) mentre quella dei residui passivi è pari al 39%. Inoltre, esistono residui ante 2008 di importo molto elevato (alcuni dei quali risalenti addirittura al 1998, per gli attivi, e al 1986, per i passivi). Il Collegio ritiene necessario che sia effettuata un'attenta verifica delle ragioni di mantenimento di tutti i residui.

Il Collegio rileva, inoltre, che fra i residui relativi alle movimentazioni per conto di terzi risultano accertate, al 1° gennaio 2012, entrate conseguenti al "pagamento", a titolo di attivazione della garanzia fidejussoria del Comune per il pagamento delle rate di mutuo della società Piombino Patrimoniale Srl (Euro 210.000,00 e Euro 287.467,70 per il 2009, Euro 272.561,92 e Euro 278.039,86 per il 2010, Euro 291.111,60 per il 2011), i quali sono stati stralciati come inesigibili per l'importo di Euro 898.069,48.

2. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'indennità di funzione (art. 5, comma 11);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2);

3. Consistenza del personale e relativa spesa

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2011 sono stati inoltrati, come prescritto, il 31 maggio 2012 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2012 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che il precedente Collegio ha rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata relativa agli anni 2011 e 2012;
- 3) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01 e di cui alla Circolare Mef – Rgs.n. 16, del 2 maggio 2012.

Oneri per contrattazione integrativa	2010	2011	2012
Spesa impegnata	928.978,70	890.240,29	839.967,01

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2012;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- ha destinato nel contratto integrativo 2012 le risorse variabili alle finalità di incentivazione delle risorse umane.

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2011, entro il termine del 30 aprile 2012, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2012, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2011, erogati dall'Ente p della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, commi 12, 13, e 14, Dlgs. n. 165/01).

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2012:

- è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente non ha fornito a questo Collegio il programma 2012 relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- sono stati pubblicati alcuni contratti di consulenza stipulati sul sito *web* dell'Ente, indicando nominativo del consulente, oggetto dell'incarico e relativo compenso (efficacia dei contratti si produce a seguito della pubblicazione di tali indicazioni).

6. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2012, contributi, sovvenzioni,

crediti, sussidi e altri benefici di natura economica, ai sensi degli artt. 1 e 2, del Dpr. 7 aprile 2000, n. 118. L'elenco specifico dei beneficiari non è stato fornito a questo Organo di revisione. In proposito il Collegio rileva che l'Ente ha provveduto a pubblicare l'elenco indifferenziato di tutti i pagamenti effettuati 2012.

7. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione è stato presentato il Modello 770, Ordinario e Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 26 luglio 2012, con prot. rispettivamente n. 12072609114151660 e n. 12072608575269808.

Per la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato che è stata presentata telematicamente, in data 28 settembre 2012, prot. n. 12092813291044027, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2011, e che il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio.

Infine riguardo all'Irap, l'Organo di revisione dà atto che è stata presentata in data 28 settembre 2012, prot. n. 1209281329444200, per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2012 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

8. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione dà atto che il precedente Collegio ha svolto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 114, comma 7, del Tuel, le funzioni di revisione anche nei confronti della società Piombino patrimoniale Srl per tutte le materie di cui all'art. 239 del Tuel, comunque in base a quanto previsto dallo statuto e dai regolamenti vigenti, effettuando gli accertamenti e pervenendo alle risultanze di cui agli appositi verbali.

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447 Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art. 1, comma 587, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Legge "Finanziaria 2007");
- che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e ha deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2012 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;
- che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12), nel quale è stato riportato, con riguardo alla società Piombino Patrimoniale, l'importo a debito di Euro 9.206.737,79. Tale debito ricomprende il corrispettivo per l'acquisizione di immobili dalla suddetta società partecipata e consiste nell'accollo di mutui sottoscritti dalla stessa Società. Di tale operazione si dà conto nei paragrafi successivi della presente relazione.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2012	CONSUNTIVO 2012
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposta municipale propria	8.464.473,32	12.137.307,51	11.925.893,32
Ici (recupero evasione)	1.007.000,00	743.292,49	743.292,49
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00
Addizionale Irpef	2.370.000,00	1.947.819,96	1.951.684,62
Fondo Sperimentale Ricquilibrio	3.629.000,00	506.143,58	558.575,38
Imposta di soggiorno	800.000,00	385.000,00	424.121,20
Compartecipazione Iva	2.308.000,00	2.307.950,02	2.307.950,02
Altre Imposte	0,00	28.435,49	28.435,48
Tarsu	12.000,00	8.000,00	8.995,65
Tosap	2.675.000,00	2.102.565,35	2.161.578,29
Altre tasse	1.500,00	1.000,00	2.071,15
Diritti su pubbliche affissioni	255.000,00	258.000,00	266.625,27
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	21.521.973,32	20.425.514,40	20.379.222,87
TRASFERIMENTI			
Trasferimenti dallo Stato	171.551,00	171.340,38	310.082,58
Trasferimenti da Ue	2.600,00	2.600,00	1.976,24
Trasferimenti dalla Regione	1.536.841,48	1.678.198,96	1.428.402,90
Altri trasferimenti	91.000,00	190.065,00	151.589,32
Altro	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	1.801.992,48	2.042.204,34	1.892.051,04
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Diritti di segret. e serv. comunali	79.000,00	97.088,00	80.067,95
Proventi contravvenzionali	3.100.000,00	1.675.439,23	1.675.680,58
Entrate da servizi scolastici	805.000,00	911.712,00	843.210,76
Entrate da attività culturali	3.200,00	5.941,00	4.324,24
Entrate da servizi sportivi	97.750,00	97.750,00	73.763,60
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	245.000,00	235.000,00	209.617,42
Entrate da servizi sociali	500,00	500,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	177.000,00	199.000,00	175.546,75
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	391.500,00	255.954,11	215.106,78
..... di cui Cosap	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	988.900,00	951.350,02	969.443,34
Interessi attivi	139.447,56	124.447,56	121.548,50
Utili da aziende e società	5.000,00	5.000,00	4.575,69
Altri proventi	3.499.839,75	2.272.706,16	2.234.421,37
TOTALE TITOLO III	9.532.137,31	6.831.888,08	6.607.306,98
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.			
Alicnazione di beni patrimoniali	1.197.946,70	1.174.956,60	522.258,06
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	8.263.862,15	9.037.103,51	5.478.959,51
Trasferimenti da altri enti pubblici	1.000.000,00	1.108.981,97	1.108.515,97
Trasferimenti da altri soggetti	8.246.000,00	7.484.000,00	1.194.355,66
...di cui Contributi per permessi costruire	0,00	800.000,00	984.624,46
Riscossione di crediti	500.000,00	1.493.179,17	93.179,17
TOTALE TITOLO IV	19.207.808,85	20.298.221,25	8.397.268,37
ENTRATE DA PRESTITI			
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	3.025.000,00	5.014.411,00	4.964.411,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	3.025.000,00	5.014.411,00	4.964.411,00
TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)	8.172.000,00	8.174.000,00	3.051.446,65
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	0,00	2.197.667,50	2.197.667,50
TOTALE ENTRATE 2012	63.260.911,96	64.983.906,57	47.489.374,41

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2012	CONSUNTIVO 2012
SPESE CORRENTI			
Personale	9.169.429,03	8.998.632,03	8.920.702,03
Acquisto di beni di consumo	677.417,00	652.603,91	573.054,72
Prestazioni di servizi	12.180.241,74	12.794.548,00	12.310.787,25
Utilizzo di beni di terzi	168.100,00	179.898,87	149.207,31
Trasferimenti	2.461.254,92	2.613.918,65	2.271.410,74
Interessi passivi	1.903.766,67	1.572.146,80	1.516.761,89
Imposte e tasse	2.613.526,00	882.821,00	847.506,12
Oneri straordinari	94.000,00	50.000,00	44.962,99
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	20.600,00	0,00
Fondo di riserva	90.000,00	4.900,00	0,00
Totale Titolo I	29.357.735,36	27.770.069,26	26.634.393,05
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	21.211.501,00	23.459.522,96	12.674.813,45
Espropri e servitù onerose	0,00	42.000,00	41.534,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	494.307,85	480.202,98	435.702,98
Incarichi professionali esterni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti di capitale	17.000,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	500.000,00	1.400.000,00	0,00
Totale Titolo II	22.232.808,85	25.391.725,94	13.162.050,43
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso capitale mutui	3.444.117,75	3.593.861,37	3.593.839,42
Rimborso capitale Boc	54.250,00	54.250,00	54.250,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	3.498.367,75	3.648.111,37	3.648.089,42
TITOLO IV (SERV. C./TERZI)	8.172.000,00	8.174.000,00	3.051.446,65
TOTALE SPESE 2012	63.260.911,96	64.983.906,57	46.495.979,55

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2010 - 2012

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2010	2011	2012
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	12.886.260,50	19.906.461,42	20.379.222,87
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	9.585.485,16	2.441.608,74	1.892.051,04
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	7.530.936,48	6.246.100,90	6.607.306,98
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	16.707.089,44	10.961.193,16	8.397.268,37
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	4.997.898,21	0,00	4.964.411,00
TOTALE	ENTRATE	Euro	51.707.669,79	39.555.364,22	42.240.260,26

SPESE			2010	2011	2012
TITOLO I	Spese correnti	Euro	26.711.646,57	26.257.500,22	26.634.393,05
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	17.859.229,91	12.423.410,45	13.162.050,43
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	2.807.261,36	3.049.632,53	3.648.089,42
TOTALE	SPESE	Euro	47.378.137,84	41.730.543,20	43.444.532,90

Avanzo/Disavanzo di competenza	Euro	4.329.531,95	- 2.175.178,98	- 1.204.272,64
---------------------------------------	-------------	---------------------	-----------------------	-----------------------

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	766.167,66	713.098,95	766.167,66	713.098,95
Ritenute erariali	2.005.583,90	1.405.462,42	2.005.583,90	1.190.003,98
Altre ritenute al personale c/terzi	168.630,02	153.159,98	168.630,02	153.686,98
Depositi cauzionali	20.709,58	5.877,40	20.709,58	13.935,63
Fondi per il Servizio economato	164.629,41	60.839,58	164.629,41	120.470,51
Depositi per spese contrattuali	77.737,06	37.196,03	77.737,06	35.796,15
Altre per servizi conto terzi (specificare)	905.976,80	297.896,82	905.976,80	420.384,83
Totale	4.109.434,43	2.673.531,18	4.109.434,43	2.647.377,03

4. Tributi comunali

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13 del DL n. 201/11 anticipa in via sperimentale al 2012 l'istituzione dell'Imposta municipale propria;

In proposito, si segnala che:

- la base imponibile dell'Imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile, da calcolarsi applicando all'ammontare delle rendite risultanti in Catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori:

- o 160 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale A e nelle Categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della Categoria catastale A/10;
- o 140 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale B e nelle Categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- o 80 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale A/10 e D/5;
- o 60 per gli altri fabbricati classificati nel Gruppo catastale D;
- o 55 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale C/1.

- per i terreni agricoli, invece, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 120;

- l'aliquota di base è dello 0,76% sulla rendita catastale, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con Deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;

- per l'abitazione principale e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 0,4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino allo 0,2%, mentre per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta dello 0,2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;

- i Comuni possono ridurre l'aliquota base (0,76%) fino allo 0,4% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario o nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi Ires o locati;

- dall'Imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200 Euro (aumentata per gli anni 2012 e 2013 di ulteriori Euro 50 per ciascun figlio residente di età non superiore ad anni 26) rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I Comuni possono stabilire che l'importo della detrazione può essere elevato, fino a concorrenza dell'Imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, ed in tal caso, il Comune che ha adottato detta Deliberazione non

può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione. La suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'art. 8, comma 4, del Dlgs. n. 504/92 ("Riduzioni e detrazioni Icf");

- l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'art. 6, comma 3-bis del Dlgs. citato (casi di separazione legale o annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio) ed i Comuni possono prevedere che queste si applichino anche ai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/96 (unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata);

- che con la Circolare 18 maggio 2012, n. 3/Df, il Mef ha fornito ampi chiarimenti e note esemplificative in merito all'applicazione dell'Imposta;
- che l'esenzione dell'applicazione dell'Imposta agli Enti non commerciali è applicabile solo per gli immobili adibiti a specifiche attività e solo nel caso in cui queste vengano svolte con modalità non commerciali (art. 91-bis del Dl. n. 1/12);

Tipologia	Previsioni 2012	Rendiconto 2012	Incassi
Totale Imu di competenza dell'Ente	8.464.473,32	12.137.307,51	11.925.893,32

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che l'art. 1, commi 10 e 11, del Dl. n. 138/11, dispone l'anticipazione dal 2013 al 2012 della possibilità di incrementare l'aliquota dell'Addizionale;
- ricordato che con la sostituzione del comma 3, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2009 Aliquota 0,5%	Anno 2010 Aliquota 0,5%	Anno 2011 Aliquota 0,5%	Anno 2012 Aliquota 0,5%
Euro 2.014.584,78	Euro 2.220.522,44	Euro 2.250.576,70	Euro 1.951.684,62

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5

per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione *non risulta/ non risulta* ancora emanato il Regolamento attuativo).

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	0,00	0,00	424.121,20
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	424.121,20

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Previsione iniziale 2012	Accertamenti 2012	Riscossioni 2012
Ici	1.613.676,15	1.833.403,72	1.005.000,00	743.292,49	716.892,94
Tarsu	18.501,33	6.980,84	12.000,00	8.995,65	8.682,75
Totale	1.632.177,48	1.840.384,56	1.017.000,00	752.288,14	725.575,69

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto all'evasione tributaria.

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale superiore al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. 30 aprile 1992, n. 285, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- l'andamento è stato il seguente:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Residui (da riscuotere all'1/1)	1.153.961,36	885.830,87	229.639,79
Accertamenti di competenza	1.874.039,76	2.287.871,95	1.366.777,19
Riscossioni su residui	268.130,49	92.995,80	182.863,06
Riscossioni di competenza	1.874.039,76	2.171.176,05	1.336.429,26
Residui (da riscuotere al 31/12)	885.830,87	112.943,89	77.124,66

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011*	Rendiconto 2012
Spesa Corrente	937.019,88	936.217,74	983.440,45
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

*Riguardo all'anno 2011 l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. 30 aprile 1992, n. 285, detrando le spese di riscossione dal totale degli accertamenti di competenza.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti è stato il seguente:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Accertamenti	4.901.321,43	1.676.529,26	984.624,46

Riscossioni (competenza)	4.899.926,24	1.087.233,78	983.281,66
Residui (da riscuotere al 31 dicembre)	1.395,19	589.295,48	1.342,80

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e risultano impegnati nel modo seguente:

- *anno 2010*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 984.926,24, pari al 20,10% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 3.916.395,15, pari al 79,90% del totale.
- *anno 2011*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 1.200.000,00, pari al 71,58% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 476.529,26, pari al 29,42% del totale.
- *anno 2012*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 600.000,00, pari al 60,93% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 384.624,46, pari al 29,07% del totale.

8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2012 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06, e successive modificazioni, e delle indicazioni della Corte dei conti contenute nella Deliberazione 18 giugno 2012 n.10/Aut/Inpr, concernenti le "Linee guida" a cui devono attenersi gli Organi di revisione nella predisposizione della Relazione al bilancio di previsione 2012 e della Relazione al rendiconto della gestione 2011 (Questionari);

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Var. % 12/11
Spese di personale (int. 1)	9.694.473,44	9.409.559,31	8.920.702,03	- 5,20
Altre spese di personale (int. 3)	124.342,49	63.949,52	56.438,99	- 11,74
Irap (int. 7)	548.675,00	508.295,36	475.582,56	- 6,44
Altre spese (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	10.367.490,93	9.981.804,19	9.452.723,58	- 5,30
- componenti escluse (B)	1.609.866,54	1.1607.170,09	1.537.285,51	- 86,76
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	8.757.624,39	8.374.634,10	7.915.438,07	- 5,48

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2009	2010	2011	2012
numero dirigenti	7	7	7	6
n. lavoratori a tempo indeterminato	252	245	236	228
numero lavoratori flessibili	6	11	12	5
Totale dipendenti (C)	265	263	255	239
costo medio del personale (A/C)	39.817,74	39.420,12	39.144,33	39.551,14
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)	302,16	295,58	289,87	274,51
Incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	28,59%	38,81%	37,37%	36,00%

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che nel corso del 2012 l'Ente ha provveduto a nuove assunzioni per numero unità 5.

Ricordiamo in proposito che, ai sensi dell'art. 76, comma 7, del DL. n. 112/08, gli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale e' pari o superiore al 50% delle spese correnti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; mentre i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

9. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. Specificamente per tali spese si rinvengono tre norme che operano congiuntamente sui seguenti versanti:

- 1) porre un limite quantitativo al sostenimento della spesa (art. 6, comma 8, del DL. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2010, n. 122);
- 2) segnalare alla giustizia contabile fra le spese sostenute quelle con importi maggiori (art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266);
- 3) rendere edotti sia gli organi di controllo che gli "stakeholder" di tutte le spese di cui l'Ente si è fatto carico (art. 16, comma 26, del DL. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148).

Tale ultima norma ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G. U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Nel prospetto devono essere inserite per ciascuna voce tutte le spese di rappresentanza impegnate nell'anno 2012, specificandone l'oggetto, l'occasione che l'ha prodotta ed il relativo importo; pertanto, le spese che non concorrono, sia per legge (spese relative ad incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, sia per precisazioni della giustizia contabile (spese che risultano interamente finanziate da contributi esterni), alla determinazione del tetto di cui all'art. 6, comma 8, del menzionato dal DL. 31 maggio 2010, n. 78, devono essere comunque considerate nella redazione del prefato prospetto.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- *"stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;*
- *sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;*
- *rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;*
- *rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".*

Il Collegio, dopo aver acquisito l'elenco delle spese di rappresentanza predisposto dal Servizio finanziario dell'Ente e l'elenco delle altre spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nel quale non sono evidenziati i rapporti economici intercorrenti con i quartieri della città, fa presente di aver richiesto e non ancora ottenuto informazioni dettagliate al fine di meglio qualificare la natura di tali spese. Inoltre alcune delle voci inserite nel secondo elenco sopra citato come spese di pubblicità abbisognano di un'ulteriore indagine ai fini della loro corretta qualificazione e, pertanto, l'Organo di revisione rileva la necessità di un'ulteriore approfondimento prima di poter attestare il rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del DL. n. 78/10;

10. "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti" è almeno pari al 25% della somma dei residui attivi di cui al Titolo I e al Titolo III, formati precedentemente all'anno 2007, così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review").

11. Indebitamento

Regole per l'indebitamento

L'Organo di revisione,

- ricordato quanto disposto dall'art. 119 della Costituzione, nel testo sostituito dall'art. 5 della Legge n. 3/01, e dall'art. 202, del Tuel, e cioè che il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia di realizzazione degli investimenti (art. 3, commi da 16 a 19, della Legge n. 350/03) e per le altre destinazioni;
- sottolineato inoltre che non è possibile ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti per ricapitalizzazione di aziende o società finalizzati al ripiano di perdite (art. 3, comma 19, della Legge n. 350/03);

attesta che,

nel corso dell'esercizio, sono stati attivati i seguenti mutui con le finalità al fianco di ciascuno indicate:

Importo	Istituto mutuante	Oggetto
Euro 8.709.428,05	Mps	accollo da Piombino Patrimoniale
Euro 644.027,04	Banco Popolare	accollo da Piombino Patrimoniale
Euro 4.962.411,00	Cassa DD.PP.	vedi tabella sottostante

- Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione

Nel corso dell'anno 2012 l'Ente ha fatto ricorso all'indebitamento per finanziare le seguenti spese:

Oggetto	Importo (Euro)
Rifacimento tetto scuola elementare Perticale	350.000,00
Realizzazione palestra arti marziali	300.000,00
Ristrutturazione Viale Matteotti	115.000,00
Manutenzione straordinaria - perizia asfalti	435.000,00
Progetto info-mobility	334.411,00
Progetto Piombino: interventi frane coste urbane - P. Bovio	2.600.000,00
Progetto Piombino: frana costa zona Convento	830.000,00
Totale	4.964.411,00

L'accollo dalla società Piombino Patrimoniale Srl finanzia l'acquisto di immobili per un importo equivalente dalla stessa Società (contratto del 31 luglio 2012, rep. n. 572, rogato dalla dott.ssa Massai). Tale operazione non risulta contabilizzata nel bilancio finanziario 2012 dell'Ente ma soltanto nel Conto del patrimonio. A parere di questo Collegio l'operazione in parola effettivamente consta in due operazioni distinte: l'acquisizione di immobili e l'accollo dei mutui; per tale motivo l'Organo di revisione reputa che correttamente l'Ente avrebbe dovuto contabilizzare l'operazione anche nel bilancio finanziario di competenza 2012, accertando il nuovo indebitamento per l'accollo al Tit. V dell'entrata ed impegnando per una cifra corrispondente la spesa per l'acquisizione degli immobili dalla Società partecipata. Anche nel caso in cui non andasse a buon fine l'accollo dei mutui e il debito risultasse ancora aperto nei confronti della Piombino Patrimoniale Srl si avrebbero le medesime conseguenze in termini di indebitamento.

- Limite di spesa per gli interessi

L'Organo di revisione attesta altresì che i mutui sono stati assunti nel rispetto delle regole previste all'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 44 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 8% per l'anno 2012 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2009.

- Verifica della capacità di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012:

2010	2011	2012
4,85%	6,47%	5,25%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione (quota capitale):

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito	53.782.525,56	55.973.162,41	52.923.529,88
Nuovi prestiti	4.997.898,21	0,00	4.964.411,00
Prestiti rimborsati	2.807.261,36	3.049.632,53	3.372.985,33
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	275.104,09
Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	9.353.455,09
Totale fine anno	55.973.162,41	52.923.529,88	70.889.485,39

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (ad esclusione di ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Oneri finanziari	1.261.960,86	1.582.585,29	1.516.761,89
Quota capitale	2.807.261,36	3.049.632,53	3.648.089,42
Totale fine anno	4.069.222,22	4.632.217,82	5.164.851,31

- Contratti di strumenti finanziari anche derivati

L'Organo di revisione, attesta che:

- l'Ente ha allegato al Conto consuntivo un'apposita Nota esplicativa nella quale sono stati evidenziati gli oneri e gli impegni finanziari che derivano solo da uno dei due contratti di strumenti finanziari derivati in essere. Relativamente a questo il Collegio evidenzia che la Nota presenta informazioni carenti riguardo al soggetto contraente. Con riferimento al secondo contratto in strumenti di finanza derivata stipulato dalla società Piombino Patrimoniale Srl con il Banco Popolare ex Cassa di Risparmio di Lucca-Pisa-Livorno e nel quale l'Ente è subentrato in forza del contratto in data 31 luglio 2012 sopra citato, il Collegio rileva la mancata predisposizione della nota informativa.

12. Debiti fuori bilancio:

- Evoluzione debiti fuori bilancio

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
-----------------	-----------------	-----------------

Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2012 del Comune di Piombino

1.151.087,72	0,00	0,00
--------------	------	------

Alla chiusura e dopo la chiusura dell'esercizio non risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati e da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, l'Organo di revisione ritiene di aver evidenziato che nel Conto del bilancio:

- sono state rilevate le seguenti poste aventi carattere non ripetitivo per gli importi indicati:

a) Entrate correnti con carattere di eccezionalità e/o ripetitività:		
- Contributo per rilascio permesso di costruire	Euro	600.000,00
- Recupero evasione tributaria	Euro	725.521,62
- Sanzione al Codice della strada	Euro	1.366.777,19
	Totale	Euro 2.692.298,81
b) Spese correnti con carattere di eccezionalità e/o ripetitività:		
- Oneri straordinari della gestione corrente*	Euro	44.240,69
- Altro (specificare**)	Euro	301.292,20
	Totale	Euro 345.532,89

* Sgravi e rimborsi di quote indebite ed inesigibili di tributi e diritti diversi	Euro	33.587,11
Rimborso spese per oneri straordinari connessi al patrimonio comunale	Euro	1.000,00
Liquidazione delle spese per sanzioni accessorie al Cds.	Euro	157,00
Restituzione contributi per mancato rilascio di permessi a costruire	Euro	9.115,58
Restituzione tariffe cimiteriali pagate e non dovute dagli utenti	Euro	381,00
** Spese per recupero delle sanzioni amministrative su veicoli di proprietà di cittadini non italiani	Euro	152.769,90
Spese postali per compiuta giacenza	Euro	5.300,00
Spese per servizio Postel	Euro	142.500,00
Restituzione introiti non dovuti per violazioni	Euro	722,30

Per quanto riguarda le passività potenziali probabili o possibili i Responsabili dei vari servizi ne hanno dichiarato l'insussistenza.

Inoltre, l'Organo di revisione evidenzia che l'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto finanziando spese a carattere ripetitivo con entrate *una tantum* e con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per Euro 2.197.667,50; pertanto reputa necessario che per l'anno 2013 l'Ente provveda all'incremento delle entrate ricorrenti o alla riduzione delle spese omologhe per il raggiungimento dell'equilibrio di tale parte del rendiconto di competenza.

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

L'Organo di revisione attesta anche che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243 del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2011 entro i termini di Legge, non ha

l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2012	Riscossioni 2012	Residui derivanti dall'esercizio 2011 e precedenti			
			Residui al 01/01/2012	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31/12/2012
Asilo Nido	209.617,42	190.102,96	8.693,06	485,54	- 8.207,52	0,00
Refezione scolastica	843.210,76	779.711,69	105.049,11	30.282,83	- 74.766,28	0,00
Trasporto scolastico	0,00	0,00	3.619,30	0,00	- 3.619,00	0,00
Mercati e fiere	3.736,17	3.116,57	442,10	414,28	0,00	27,82
Teatri, musei	4.324,24	4.324,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	73.763,60	8.053,82	121.175,29	28.983,16	0,00	91.192,08

15. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia l'Ente non rispetta, come nel 2011, n. 1 parametro di deficitarietà, specificatamente quello che si riferisce alla "consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 120% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo".

La Corte dei conti con Deliberazione n. 17/20 12 ha emesso una Pronuncia specifica relativamente alla capacità d'indebitamento risultante dal rendiconto dell'esercizio 2010 nel quale evidenzia: "(...) che la consistenza dei debiti di finanziamento, non assistiti da contribuzioni, risulta superiore al 150% rispetto alle entrate correnti, pur in presenza di un risultato contabile di gestione positivo, cui è inoltre associato un aumento dello stock di debito e/o l'assunzione di nuovi prestiti, nel 2010 rispetto al precedente esercizio 2009"; per tale motivo valuta negativamente il termini di sana gestione l'altezza di tale indice ed invita l'Ente ad intraprendere le azioni necessarie a contenere l'indebitamento entro i limiti stabiliti dal parametro di deficitarietà. Analoga Pronuncia è stata emessa con riguardo al bilancio di previsione 2011 (Deliberazione n. 500/2011) ed al bilancio di previsione 2012 (Deliberazione n. 306/2012)

L'Ente contraendo con la società partecipata Piombino Patrimoniale Srl un contratto di acquisizione di immobili con corrispettivo stabilito nell'accollo del mutuo residuo sottoscritto da tale società, anche per il 2012 ha peggiorato l'indice in parola non tenendo conto delle indicazione della Corte dei conti.

Pertanto, in relazione a quanto sopra evidenziato, il Collegio inviata l'Ente a mettere in atto, già in sede di predisposizione del bilancio di previsione per il 2013, azioni incisive volte a ridurre e a riportare, con la massima rapidità, nei limiti di legge il parametro sopra indicato.

16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti ha emesso una Pronuncia specifica (Deliberazione n. 306/12) sul Bilancio di previsione 2012 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 1, comma 168, della Legge n. 266/05, nella quale sono stati effettuati i seguenti rilievi:

- relativamente alla capacità d'indebitamento facciamo riferimento a quanto indicato al paragrafo precedente;

- riguardo al Patto di stabilità interno la Corte ha rilevato che l'impostazione del bilancio pluriennale per le annualità 2013 e 2014 non garantisce il rispetto dei saldi relativi al Patto e sollecitava l'assunzione immediata di idonei atti di correzione e l'eventuale rideterminazione delle appostazioni di bilancio,
- in merito alla spesa di personale è indicato che l'ammontare della previsione di tale spesa per l'esercizio 2012 non è conforme al limite previsto dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10; in particolare l'importo totale di detta spesa per le tipologia contrattuale di cui alla norma citata risulta superiore al 50% dell'importo totale della spesa sostenute per le stesse finalità nell'anno 2009, pari al 68,49%. Tale situazione risultava aggravata dalla previsione di assunzione per tale anno di nuovo personale a tempo determinato, rinnovi e proroghe dei contratti sempre a tempo determinato.

Il Collegio, relativamente al primo punto, ribadisce quanto indicato al paragrafo precedente. Riguardo al Patto di stabilità, nonostante l'Ente abbia beneficiato di spazi finanziari in ragione del Patto nazionale orizzontale e del Patto regionale verticale, per effetto dell'operazione immobiliare con la società Piombino Patrimoniale Srl, risulterebbe che l'Ente non abbia raggiunto l'obiettivo previsto. Il Collegio richiede all'Ente di rideterminare il saldo utile per il Patto di stabilità interno 2012 tenendo conto anche della corretta contabilizzazione finanziaria dell'operazione immobiliare effettuata in data 31 luglio 2012 con la Piombino Patrimoniale Srl.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2010	2011	2012
Accertamenti di competenza	51.707.669,79	39.555.364,12	45.291.706,91
Impegni di competenza	47.378.137,95	41.730.543,20	46.495.979,55

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2012 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2010	2011	2012
Entrate Titolo I	+	12.886.260,50	19.906.461,42	20.379.222,87
Entrate Titolo II	+	9.585.485,16	2.441.608,74	1.892.051,04
Entrate Titolo III	+	7.530.936,48	6.246.100,90	6.607.306,98
<i>Entrate correnti</i>	+	30.002.682,14	28.594.171,06	28.878.580,89
Spese Titolo I	-	26.711.646,57	26.257.500,22	26.634.393,05
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	2.807.261,36	3.049.632,53	3.648.089,42
<i>Differenza</i>	+/-	483.774,21	- 712.961,69	- 1.403.901,58
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)	+/-	0,00	0,00	2.197.667,50
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+			
Contributi permessi di costruire		984.926,24	1.200.000,00	600.000,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada		0,00	0,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	+/-	1.468.700,45	487.038,31	1.393.765,92
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>				
Entrate titoli IV	+	14.737.266,96	8.561.193,16	7.797.268,37
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	4.997.898,21	0,00	4.964.411,00
Avanzo applicato al titolo II	+	482.308,65	3.751.538,95	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II	-	17.859.229,91	12.423.410,45	13.162.050,43
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	2.358.243,91	- 110.678,34	- 400.371,06
<i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i>	+/-	3.826.944,36	376.359,97	993.394,86

1.2 Patto di stabilità 2012

L'Organo di revisione,

vista la "Legge di stabilità 2012" (articoli n. 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183), che ha modificato le modalità di calcolo dal saldo obiettivo del Patto di stabilità interno per l'esercizio 2012:

- ricorda che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2012-2014;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2006-2007-2008, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2012, che per le Province è del 16,5% e per i Comuni del 15,6%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui agli artt. 14, comma 2, del Dl. 78/10, complessivamente pari, a decorrere dall'anno 2012 a 500 milioni di Euro per le Province e a 2.500 milioni di Euro per i Comuni (art. 16, comma 6, del Dl. n. 95/12, modificato dalla Legge n. 228/12);
- ricorda che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- che secondo quanto disposto dall'art. 4-ter, del Dl. n. 16/12, entro il 30 giugno gli enti devono comunicare la loro intenzione di cedere o acquisire spazi finanziari rilevanti ai fini patto stabilità interno (c.d. "Patto nazionale orizzontale");
- la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli enti a valere sul fondo di rotazione *ex art. 243-ter*, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse:
 - le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente ed in conto capitale sostenute dalle Province e dai Comuni per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello Stato di emergenza (art. 31, comma 7, della Legge n. 183/11),
 - le risorse provenienti dall'Unione europea e le relative spese se non connesse ai cofinanziamenti nazionali come disposto dall'art. 31, comma 10, della Legge n. 183/11,
 - in riferimento agli Enti individuati come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie dal Piano generale di censimento (art. 50, comma 2, Dl. n. 78/10), le spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat come disposto dall'art. 31, comma 12, Legge n. 183/11;
 - le spese relative al trasferimento dei beni effettuati ai sensi della disciplina del "Federalismo demaniale" di cui al Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti come disposto dall'art. 31, comma 15, Legge n. 183/11,
 - le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20/29 maggio 2012 assegnate alle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto ed eventualmente trasferite ai comuni per gli interventi di ricostruzione e ripresa economica ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Dl. n. 174/12,
- fa presente che secondo quanto disposto dal Decreto del Mef di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 gennaio 2013, concernente la riduzione degli obiettivi annuali degli Enti Locali soggetti al Patto di stabilità interno per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 1, comma 122, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220, come sostituito dall'art. 7, comma 5, del Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149, i Comuni di cui all'art. 31, comma 1, Legge 12 novembre 2011, n. 183, che alla data del 31 ottobre 2012 risultano adempienti con il Patto di stabilità interno per l'anno 2011 e sono assoggettati al Patto di stabilità interno per l'anno 2012, riducono il proprio obiettivo di saldo finanziario di un importo pari a 19,57% dell'ammontare dei risparmi assegnati, per il 2012, ai sensi dell'art. 16, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review"). La riduzione non si applica ai comuni "virtuosi",

- ricorda che gli Enti considerati virtuosi ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Dl. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 11, modificato ed integrato dell'art.1, comma 428, della Legge n. 228/12, conseguono un saldo obiettivo pari a zero,
- ricorda, altresì, che l'art. 4, del Dl. n. 138/11, dispone che le Società *in-house*, affidatarie dirette della gestione dei servizi pubblici locali, sono assoggettate al Patto di stabilità interno, secondo modalità da definirsi in sede di attuazione dell'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08; l'osservanza di quanto sopra è posta sotto la vigilanza degli Enti Locali di riferimento.

Inoltre nel corso dell'esercizio finanziario gli obiettivi del Patto di stabilità di ogni Ente Locale potevano essere variati, con apposita Deliberazione delle Regioni (e Province autonome), in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti.

Le Regioni possono essere intervenute a favore degli Enti Locali del proprio territorio, secondo 2 modalità.

Con la prima (c.d. "*Patto regionale verticale*") – disciplinata dai commi 138, 138-bis, 139, 140 e 143, dell'art. 1, della Legge n. 220/10 - la Regione poteva aver autorizzato gli Enti Locali del territorio a peggiorare il proprio saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale, provvedendo contestualmente alla rideterminazione, per lo stesso importo, del proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza (art. 1, comma 138, Legge di Stabilità n. 220/10).

Con il "*Patto regionale orizzontale*", la cui disciplina di riferimento è recata dall'art. 1, commi 141 e 142, della Legge di Stabilità, è previsto anche che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, potevano integrare, a favore degli Enti Locali del proprio territorio, le regole e modificare gli obiettivi posti dal Legislatore nazionale, in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, ferme restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato per gli Enti Locali della Regione. A tal fine, ogni Regione definiva e comunicava ai propri Enti Locali il nuovo obiettivo annuale del Patto di stabilità interno.

La Regione risponde del mancato raggiungimento dell'obiettivo, attraverso un maggiore concorso alla manovra nell'anno successivo, in misura pari all'importo sfiorato.

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici del Patto di stabilità interno in data 4 luglio 2012;
- che l'ente ha provveduto ad inviare semestralmente alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista;
- che, in data 22 marzo 2013, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per i Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2012;

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nei 4 anni precedenti ha sempre rispettato gli obiettivi del Patto di stabilità interno.

In relazione all'esercizio oggetto del presente Parere, l'Organo di revisione rileva che l'Ente ha posto in essere con la propria società partecipata al 100% "Piombino Patrimoniale Srl" un'operazione di riacquisizione del patrimonio precedentemente ceduto alla stessa, con contropartita l'accollo di un mutuo contratto dalla Società in parola proprio per finanziare l'iniziale acquisto immobiliare. Tale operazione non risulta correttamente contabilizzata nel bilancio finanziario dell'Ente; pertanto il Collegio ribadisce che detta operazione rilevi come operazione elusiva delle regole del Patto di stabilità, tenuto conto anche di quanto evidenziato nel paragrafo L.3, della Circolare Rgs. N. 5/13.

La medesima conclusione vale anche nel caso in cui non si perfezioni l'accollo dei mutui ma permanga il debito nei confronti della Piombino Patrimoniale Srl.

Tenuta in considerazione l'operazione suddetta, individuata dal Collegio solo in sede di predisposizione del presente Parere, riteniamo che il Comune di Piombino non abbia rispettato per l'anno 2012 il Patto

di stabilità interno, nonostante ne sia stata data formale comunicazione di rispetto con la certificazione inviata al Ministero degli Interni in data 22 marzo 2013.

In proposito questo Collegio chiede all'Ente di provvedere a sostituire la citata Certificazione determinando, tenuto conto anche dell'operazione suddetta, l'effettivo saldo di competenza mista raggiunto e, quindi, certificandone il mancato rispetto.

Infine fa presente che, oltre al mancato raggiungimento degli obiettivi dei saldi finanziari, due ulteriori casi costituiscono inadempimento al Patto di stabilità interno:

- la mancata trasmissione della certificazione sulla verifica del rispetto del Patto entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo;
- la mancata comunicazione del prospetto dimostrativo dell'obiettivo programmatici del Patto;

e rammenta che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2012, sono previste, nell'anno successivo, le seguenti sanzioni:

- riduzione del "Fondo sperimentale di riequilibrio" o del "Fondo perequativo" in misura pari alla differenza tra risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo;
- il limite all'impegno delle spese correnti che non possono superare la media dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- il divieto posto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto¹.
- la riduzione del 30% delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del Tuel rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

1.3 Risultato d'amministrazione

Nonostante le osservazioni e le irregolarità rilevate in precedenza il Collegio provvede a riportare i dati relativi ai risultati di amministrazione e di cassa.

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio.....			
Euro			33.796.398,04
RISCOSSIONI			
Euro	8.462.360,14	29.314.164,66	37.776.524,80
PAGAMENTI			
Euro	11.843.021,17	28.463.589,61	40.306.610,68
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			
Euro			31.266.312,16
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.....			
Euro			0,00
<i>Differenza</i>			Euro
			31.266.312,16
RESIDUI ATTIVI			
Euro	19.278.656,90	15.977.542,25	35.256.199,15
RESIDUI PASSIVI			
Euro	48.098.213,31	18.032.389,94	66.130.603,25
<i>Differenza</i>			Euro
			- 30.874.404,10
		AVANZO (+)	Euro
			391.908,06

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	45.291.706,91
Totale impegni di competenza	-	46.495.979,55
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	-1.204.272,64
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	1.735.662,47
Minori residui passivi riaccertati	+	1.118.060,18
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 617.602,29
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 1.204.272,64
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 617.602,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		2.197.667,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		16.115,49
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012		391.908,06

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012 presenta un avanzo di Euro 391.908,06.

Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2012 del Comune di Piombino

Composizione dell'avanzo di amministrazione complessivo

	2012
Fondi vincolati	309.126,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	82.782,13
Totale avanzo	391.908,13

In considerazione di quanto indicato ai paragrafi relativi ai residui ed al Patto di stabilità interno, il Collegio reputa utile e necessario che l'Ente provveda a vincolare anche la parte l'ibera dell'avanzo di amministrazione 2012.

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2012, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2012 (da conto del Tesoriere)	31.061.129,99
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012 (da scritture contabili)	31.266.312,16

I due valori differiscono per Euro 205.182,17 in conseguenza di errori sul servizio svolto dal tesoriere evidenziati in sede di verifica trimestrale di cassa dal dott. Monteleone.

In merito è stato consegnato al Collegio copia della corrispondenza intervenuta e della risposta del dott. Barbato Gianni (Responsabile del servizio di tesoreria per conto di Unicredit) che ha sollecitato i propri colleghi a porre maggiore attenzione.

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2011	2012
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	29.437.239,03	27.912.397,33
<i>Costi della gestione</i>	Euro	27.320.033,79	24.310.686,04
Risultato della gestione	Euro	2.117.205,24	3.601.711,29
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro	3.881,43	- 993.369,62
Risultato della gestione operativa	Euro	2.121.086,67	2.608.341,67
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	-1.414.007,76	-1.395.213,39
Risultato della gestione ordinaria	Euro	707.078,91	1.213.128,28
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	1.207.527,37	2.081.741,45
Risultato economico di esercizio	Euro	1.914.606,28	3.294.869,73

che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dal miglioramento della gestione operativa.

- 3) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2010	2011	2012
2.902.656,63	2.878.331,94	443.426,64

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2012	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	170.170,37	136.136,30	-34.034,07
Immobilizzazioni materiali	130.261.640,91	146.027.010,13	15.765.369,22
Immobilizzazioni finanziarie	10.626.018,59	11.489.847,55	863.828,96
Totale immobilizzazioni	141.057.829,87	157.652.993,98	16.595.164,11
Rimanenze	55.492,84	52.226,74	-3.266,10
Crediti	27.769.233,64	33.776.967,27	6.007.733,63
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	33.796.398,04	31.266.312,16	-2.530.085,88
Totale attivo circolante	61.621.124,52	65.095.506,17	3.474.381,65
Ratei e risconti			0,00
Totale dell'attivo	202.678.954,39	222.748.500,15	20.069.545,76
Conti d'ordine	44.104.772,14	49.901.246,16	5.796.474,02
Passivo	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto	52.787.132,59	56.082.002,33	3.294.869,74
Conferimenti	79.703.335,83	86.843.834,18	7.140.498,35
Debiti di finanziamento	52.923.529,88	63.593.306,55	10.669.776,67
Debiti di funzionamento	8.582.916,85	7.905.405,03	677.511,82
Debiti per anticipazione di cassa			
Altri debiti	8.682.039,24	8.323.952,06	358.087,18
Totale debiti	70.188.485,97	79.822.663,64	9.634.177,97
Ratei e risconti	0,00	0,00	
Totale del passivo	202.678.954,39	222.748.500,15	20.069.545,76
Conti d'ordine	44.104.772,14	49.901.246,16	5.796.474,02

dà atto

1) che l'Ente non ha provveduto, entro il 31 dicembre 2012, all'aggiornamento degli inventari.

L'Organo di revisione, nel rilevare il mancato aggiornamento degli inventari nel rispetto del termine di legge, invita a provvedervi entro il termine del 31 dicembre 2013, in modo da avere disponibili tali documenti contabili ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2013.

2) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230 del Tuel ed al regolamento di contabilità;

- 3) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, anziché al valore di patrimonio netto;
- 4) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 5) che per i debiti per mutui e prestiti effettivamente dovuti dall'Ente non esiste corrispondenza con quanto indicato nel conto del patrimonio, poiché i mutui che il Comune si è accollato con il contratto del 31 luglio 2012 dalla Società Piombino Patrimoniale Srl sono stati rilevati, non in questa posta, ma al punto CI4) fra i debiti nei confronti della stessa Società, e sebbene sia stata inoltrata alle banche Mpe e Unicredit notifica dell'accollo dei rispettivi mutui con raccomandate del 6 agosto 2012 (prot. n. 18.449, n. 18.450 e n. 18.451, del 7 agosto 2012. Al momento non risulta pervenuta alcuna opposizione da parte delle Banche.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231 del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa risulta estremamente sintetica circa le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, circa i criteri di valutazione del patrimonio, e circa i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito al controllo di gestione sono state recentemente modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12, che mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis del Dlgs. n. 267/00. Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- rileva che non risulta per l'anno 2012 ancora approvato il referto di competenza.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

In considerazione delle osservazioni e dei rilievi evidenziati nella relazione, soprattutto con riguardo ai paragrafi concernenti i residui, l'indebitamento ed il Patto di stabilità interno,

esprime all'unanimità

parere non favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012, invitando gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dalla predisposizione del bilancio di previsione 2013, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

I Revisori



Giuseppe Ben
Maddalena Lo



Arca Affari Generali



Amministrazione
Comunale di Piombino

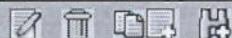
Procedura di lavoro: Protocollo Rel.1.5

Operatore: GRILLI

Data di lavoro: 26/04/2013

jEnte Home Protocollo Preferiti Inizio

Visualizzazione protocollo REGISTRO GENERALE 2013 / 0009334 (Arrivo) SEZIONE GENERALE



Protocollo in:	ARRIVO	Anteatto	/		
		Tipo Documento	LETTERA GENERICA	Tramite	POSTA ORDINARIA

Mittente	GIOVANNETTI ANTONELLA PER COLLEGIO REVISORI CONTI	Smistamenti	PRESIDENTE CONSIGLIO CO
Oggetto	RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2012	Classifica	0502 BILANCI-CONTI
		Fascicolo	

ESTREMI	Data	26/04/2013	Numero	
	Allegati		Importo	
ATTRIBUTI	Primo Attributo		Secondo Attributo	
Affare				
Annotazioni				
Data Arrivo	26/04/2013	Visibilità	4	
Inserito da	GRILLI - Grilli Lucia il 26/04/2013 alle 14:00			
Indietro				

Inf.Or. s.r.l. - Arezzo

